

DOCUMENTO A SOSTEGNO DELL'USO DELLE TECNOLOGIE DI EVOLUZIONE ASSISTITA (TEA) PER L'AGRICOLTURA E LA RICERCA

(sottoscritto in occasione del Convegno su “TEA: attualità e futuro. Prime sperimentazioni italiane”, tenuto a Firenze, Accademia dei Georgofili il 19 febbraio 2025)

La Comunità scientifica ha ampiamente dimostrato che con le Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA), chiamate in Europa *New Genomic Techniques* (NGT), è possibile ottenere in tempi ridotti mutazioni (che potrebbero verificarsi anche in natura) mirate a indurre la resistenza agli *stress* biotici (parassiti) e abiotici (siccità) e a migliorare anche le componenti qualitative e nutrizionali delle piante di interesse agrario, rendendo così l'agricoltura, non solo più sostenibile ma anche più competitiva e resiliente.

Purtroppo a Bruxelles, malgrado la votazione del Parlamento europeo del 7 febbraio 2024, favorevole alla proposta del nuovo regolamento sulle TEA, il Consiglio dell'UE della passata legislatura, ha ritenuto di non portare a termine l'iter di approvazione della proposta, che è così rimasta sospesa senza giungere a regolamentare la coltivazione e la commercializzazione, unitamente agli aspetti di protezione intellettuale, legati a questa innovazione genetica.

In Italia forte è stato l'impegno della Comunità scientifica a favore delle TEA e della loro “messa a terra”, coinvolgendo tutti gli *stakeholder*, i portatori di interesse e i decisori politici. Per superare lo stallo causato dalla legislazione europea, considerato che la ricerca in questo settore è una eccellenza nazionale, a livello politico si è intervenuti nel 2023 con l'emendamento al DL “siccità”, che ha dato la possibilità di presentare, sia pure entro scadenze ristrette, notifiche autorizzative di sperimentazione di piante ottenute in laboratorio.

Alle prime sperimentazioni messe in atto, sul riso e sulla vite, purtroppo entrambe vandalizzate, si stanno affiancando nuove notifiche autorizzative per diverse colture. Per il loro completamento è però necessario, in funzione dei molti dati che vengono richiesti, avere un'altra proroga dei tempi di presentazione delle notifiche. Considerati, sia l'eccellenza della ricerca italiana, evitando che i risultati ottenuti nei nostri laboratori siano sperimentati all'estero, sia i benefici per l'agricoltura, è importante creare un impegno collettivo a favore delle TEA.

A questo fine lo scorso gennaio, è stato varato a Verona il “Manifesto per la promozione delle TEA e per il sostegno al *made in Italy*”, sottoscritto dai vertici delle maggiori associazioni di categoria. Le richieste dei firmatari, pienamente condivisibili, vanno dalla formazione di un Comitato interministeriale (Ambiente, Salute, Agricoltura), finalizzato a garantire l'approvazione della proposta di regolamento UE sulle TEA, alla costituzione da parte del Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare di una rete di Centri di ricerca con l'istituzione di un fondo destinato alla ricerca applicata alle TEA. Viene richiesto inoltre la creazione di un tavolo permanente sulle TEA e l'attivazione di una campagna istituzionale di comunicazione.

UNASA (Unione Nazionale delle Scienze applicate allo sviluppo dell'Agricoltura, alla sicurezza Alimentare e alla tutela Ambientale), Accademia dei Georgofili e SIGA (Società Italiana di Genetica Agraria), che da tempo condividono le richieste contenute nel Manifesto, sollecitano i decisori politici ad operare fattivamente, in sede nazionale ed europea, al fine di portare a termine l'iter di approvazione interrottososi nella scorsa legislatura e di incentivare a livello nazionale la ricerca e la sperimentazione sulle TEA, anche con maggiori finanziamenti.

Pietro Piccarolo
Presidente UNASA



Massimo Vincenzini
Presidente Accademia dei Georgofili



Silvio Salvi
Presidente SIGA

